



Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Assemblea plenaria dei tavoli del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale

BRAINSTORMING

***LA COMUNITA' CHE PENSA ALLA
COMUNITA'***

I 5 temi che non possono mancare

***Chi ha a cuore questi temi?
Chi dobbiamo invitare?***

Il 20 giugno 2013 è stata convocata un'assemblea plenaria dei Tavoli tematici del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale:

- Famiglia e minori
- Giovani
- Anziani, disabili e non autosufficienti
- Vulnerabilità ed inclusione sociale

L'incontro è stata l'occasione per dare avvio al nuovo percorso partecipativo "La Bassa Romagna 2020" e per condividere idee e prospettive per un nuovo Welfare.

E' stato presentato il nuovo impianto del Piano per la salute ed il benessere (la "manutenzione" del Piano) con il passaggio dalla programmazione per target alla programmazione per tematiche

Target Tematiche trasversali

1 PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PERCORSI DOMICILIARI E RESIDENZIALI

2 FRAGILITA' ECONOMICA: TRA POVERTA' E NUOVE FORME DI IMPOVERIMENTO

- SOSTEGNO AL REDDITO ED EQUITA' RIDISTRIBUTIVA
- PREVENIRE LA MARGINALITA': PROGETTI A "BASSA SOGLIA"
- LA CASA E L'ABITARE
- IL LAVORO

3 CURA E TUTELA: COLTIVARE IL BENESSERE

- EDUCAZIONE, PREVENZIONE, ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
- LA FAMIGLIA AL CENTRO
- SCUOLA E INTEGRAZIONE
- PROMOZIONE DELLA SALUTE

4 PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

Gli oltre 150 partecipanti (rappresentanti di associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, società sportive, organizzazioni sindacali, amministratori, operatori dei servizi sanitari, sociali, della pubblica istruzione, del settore cultura, personale di cooperative sociali che operano nei servizi, privati cittadini, ecc) sono stati suddivisi casualmente in 4 gruppi di lavoro per un brainstorming che aveva come oggetto:

La comunità che pensa alla comunità
i 5 temi che non possono mancare
Chi ha a cuore questi temi?
Chi dobbiamo invitare?



Ogni gruppo ha nominato un portavoce che al termine della discussione ha relazionato all'assemblea.

Gruppo bianco

I **temi** che il gruppo ha individuato come **imprescindibili** sono i seguenti:

1. l'integrazione dei cittadini di origine straniera nella vita della comunità
2. il lavoro e la creazione di nuove opportunità occupazionali
3. la formazione e la scuola
4. la lotta all'esclusione sociale delle persone disabili e svantaggiate
5. i giovani: ascolto e partecipazione

Il gruppo ha inoltre indicato, per ciascuna delle tematiche sinteticamente enunciate, soggetti e contesti **da sensibilizzare e coinvolgere**:

1. - i rappresentanti delle comunità locali di cittadini di origine straniera
- le associazioni che si occupano di trasporti
- cittadini interessati ad aderire ad un progetto di mutuo aiuto/banca del tempo
- le associazioni che si occupano di trasporto sociale
2. - i rappresentanti e operatori della cooperazione sociale
- le imprese e mondo imprenditoriale
- le associazioni di categoria
3. - i rappresentanti d'Istituto
- i rappresentanti dei Consigli d'Istituto
- i rappresentanti delle Associazioni di genitori degli studenti
4. - gli insegnanti Funzione strumentale
- i rappresentanti dei Consigli d'Istituto
- i membri di associazioni che si occupano di disabilità
5. - la Consulta degli studenti
- le Associazioni giovani e di promozione culturale

Gruppo fucsia

Il gruppo ha discusso e individuato i seguenti **temi** come **prioritari**:

1. la promozione di sani stili di vita e alimentazione e dell'attività fisica
2. la violenza intrafamigliare e nella comunità
3. l'integrazione delle famiglie di origine straniera nel tessuto sociale locale
4. il sostegno alle categorie fragili anche attraverso forme di mutuo aiuto, di reti di buon vicinato e di partecipazione attiva alla vita della comunità (in particolare: le famiglie con problemi di "genitorialità", i bambini e gli adolescenti)
5. l'individuazione di nuove modalità per potenziare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro

Per discutere di questi temi occorrerà "**invitare al tavolo**":

1. - le Associazioni sportive e di promozione culturale
- la Scuola (docenti, educatori, genitori, ecc)
- i centri aggregativi
- i medici e personale sanitario dell'Azienda Ausl
- i produttori e distributori di alimenti
- le aziende agricole
2. - la Polizia Municipale
- il personale dei servizi sanitari che si occupano di salute mentale e dipendenze
- i mediatori culturali
- le Associazioni di Categoria
3. - l'Associazionismo giovanile
- le Parrocchie
- le associazioni di migranti
- il mondo imprenditoriale
- i rappresentanti di quartiere/circoscrizione
- le proloco comunali
- i ragazzi che collaborano con Radio Web Sonora
4. - il mondo imprenditoriale
- le Parrocchie
- le organizzazioni sindacali inquilini e proprietari immobiliari

5. - le associazioni di volontariato
- gli operatori del centro per l'Impiego e delle agenzie interinali
- le associazioni di categoria
- gli studenti

Gruppo rosa

Per il Gruppo i **temi prioritari** sono:

1. la casa come bene primario
2. il lavoro
3. il trasporto e la mobilità nel territorio comunale e sovracomunale
4. la rete del volontariato
5. lo sviluppo della cultura della solidarietà in particolare tra le giovani generazioni

Nell'enunciazione dei temi il gruppo ha pensato di proporre delle **piste di lavoro innovative** che andrebbero sviluppate coinvolgendo anche nuovi attori sociali:

1. ricerca di soluzioni nuove e alternative all'emergenza sfratti e all'impoverimento come ad esempio solidarietà tra nuclei, condomini solidali, ecc
2. promozione di azioni per garantire un ricambio generazionale nelle "vecchie professioni" e nell'artigianato per una cultura del riuso a chilometri zero
3. sviluppo della rete di solidarietà e maggior circolarità delle informazioni
4. superamento della realtà a "macchia di leopardo", superamento dell'isolamento e della settorialità delle associazioni

Gruppo verde

Il Gruppo ha discusso i seguenti **temi**:

1. la rete e la circolazione delle informazioni
2. la crescente fragilità degli individui e dei nuclei famigliari
3. i percorsi formativi e di educazione in senso lato
4. la solidarietà e l'aiuto solidale
5. Il lavoro

Per ciascuno dei temi le criticità e le **proposte** fatte sono le seguenti:

1. la circolazione dei saperi e delle informazioni come risorsa
2. i nuclei sono fragili a causa di: mancanza di lavoro, bisogno di supporto nell'assistenza di disabili e non autosufficienti, impoverimento, problemi di mobilità nel territorio
3. formazione su sani stili di vita (alimentazione, Benessere, salute, ecc), educazione civica, contrasto alla violenza di genere e cultura della solidarietà
4. rafforzamento dei legami sociali, della fiducia e della coesione
5. promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la cooperazione coinvolgendo i Centri per l'impiego

Volendo **sintetizzare** quanto esposto dai portavoce, è possibile identificare **10 temi** come "irrinunciabili":

- **Integrazione tra le varie anime della comunità: integrazione tra culture diverse, generazioni diverse, persone provenienti da contesti culturalmente e socialmente diversi**
- **messa a rete del volontariato (tra ambiti diversi, tra Comuni diversi, ecc) come nuova modalità di lavoro e opportunità di crescita**
- **incontro tra domanda e offerta di lavoro e "soluzioni creative" alla crisi (artigianato, vecchi mestieri, ecc)**
- **sostegno alle fragilità dei singoli e delle famiglie con nuovi strumenti e azioni di mutuo aiuto**
- **promozione della salute come stile di vita e come nuova forma culturale diffusa**
- **contrasto alla violenza nelle famiglie e nella comunità**
- **lotta all'esclusione, alla marginalità attraverso una comunità che include e non stigmatizza**
- **valorizzazione dei giovani come risorsa della comunità (protagonismo e innovazione)**
- **supporto in caso di emergenza abitativa anche attraverso la solidarietà tra singoli e nuclei**
- **consolidamento del sistema dei trasporti e della mobilità come strumento di inclusione**

Vista la complessità dei temi toccati in un tempo tutto sommato ridotto, più gruppi hanno segnalato la difficoltà di pensare ed individuare soggetti, figure, singoli cittadini diversi dai presenti che avrebbero a cuore i problemi e che potrebbero apportare un contributo sia in termini di conoscenza che di possibili soluzioni innovative o creative.

Tutti concordano nell'opportunità di un "allargamento" del tavolo e condividono le prime proposte fatte come punto di partenza per i lavori del progetto "**Bassaromagna 2020 - la programmazione partecipata per un welfare di comunità**"

